

Al francese Philippe "Trophée di endurance a *Mariuccia Righelli su Blacky Tobia,*



Tomas il des Sponsor” Compiègne *unica italiana classificata*

Compiègne: Philippe Tomas (France) wins the “Trophée des Sponsor” of endurance

*The only Italian rider to complete the race is
Mariuccia Righelli on Blacky Tobia*

by Mauro Beta ■ photos by Mauro Beta

Il Trophée des Sponsor di Compiègne, l'importante gara di endurance riservata ai migliori cavalli e cavalieri del mondo del fondo, una vetrina unica, quest'anno ha salutato la vittoria del fuoriclasse francese Philippe Thomas su Bamboulla, una cavalla araba di nove anni, nata e cresciuta in Francia. Certamente la cosa che più colpisce qui a Compiègne è la macchina organizzativa sempre impeccabile, la commissione veterinaria sempre molto competente e disponibile, i cartellini con i tempi automatizzati che ad ogni vet'gate rendono possibile un'immediata interpretazione della propria gara e il meraviglioso scenario dell'ippodromo che incornicia in modo memorabile le meravigliose imprese dei cavalli che sono venuti a confrontarsi. .

HYPERLINK “<http://www.sportendurance.it/wp-content/uploads/per-news-lunga.jpg>” Settantasette binomi al via rappresentanti undici nazioni, gli agguerriti padroni di casa e della corsa, italiani, belgi, brasiliani, spagnoli, tedeschi, por-

The Trophée des Sponsor in Compiègne, the important endurance race reserved to the best horses and riders around the world, was won this year by the outstanding French rider Philippe Thomas on Bamboulla, a nine-year-old Arabian mare born and bred in France. The most striking thing about Compiègne is the organization, always impeccable, the vet commission, always very competent and friendly, the cards that are automatically updated with the timings, so that at every vet gate, it is possible to immediately get a sense of how your race is going, and the wonderful setting of the race course, which provides an unforgettable backdrop for the performance of the horses. .

There were 77 pairs at the start line, representing eleven nations: Italy, Belgium, Brazil, Spain, Germany, Portugal, Switzerland, Argentina, Pakistan and Emirates, in addition to the fiercely competitive riders from France. Italy was represented by four pairs: Mariuccia Righelli (from Parma) on



Loris - Blackjtobia - Mariuccia
"you&me" Endurance Team



Il vincitore,
Philippe Tomas



toghesi, svizzeri, argentini, cavalieri pakistani e degli Emirati. Rappresentavano l'Italia quattro binomi, la parmigiana Mariuccia Righelli su Blacky Tobia che si classificava alla 23ª piazza camminando ad una media di 16,765 km./ora, mentre gli altri tre non finivano la gara, Marcello Conte su Filieri si ritirava dopo due tornate, Matteo Bravi su Magia e Marco Sardo su Fhasan venivano fermati ai cancelli rispettivamente per metabolismo il primo e per zoppia il secondo. Peccato per i nostri colori.

Philippe Thomas ha camminato a 19,139 km./ora ed ha battuto per pochi secondi i compaesani Nicolas Ballarin su Mirko e Benedicte Santisteva su Duelind de Bozouls ed altri ventitre binomi, mentre ben cinquantuno restavano ai cancelli sotto l'occhio attento dei veterinari francesi secondi a nessuno nel giudicare in questa specialità. Nessun binomio dell'UAE si è classificato, sebbene avessero comandato la gara sin dalle prime battute, mentre hanno ben impressionato i brasiliani ed i soliti spagnoli. Come abbiamo detto rileviamo ancora la bella gara della nostra Mariuccia Righelli, che avrà modo sicuramente di mettersi in luce anche da noi. E da Lei abbiamo anche la possibilità di conoscere i particolari di questa sua gara importante, difatti Mariuccia non si fa pregare a raccontarci riccamente:

“Raggiungiamo la meta il giovedì pomeriggio e subito ci rendiamo conto che “Compiègne è Compiègne”: organizzazione perfetta e cordiale che permette a tutti i binomi, arrivati da ogni angolo del mondo di vivere serenamente la propria esperienza.

Vi è già un grande fermento in giro, perché il sabato mattina parte il Campionato Mondiale Giovani cavalli, alle 06.00 gli 8 anni sui 160 km ed alle 07.00 i 7 anni sui 130 km. mentre solo alla domenica viene il nostro momento, il qualitativo Trophee des Sponsor su 130 km.

L'orario della partenza è ormai prossima ed io mi avvio con Tobia a mano tra una grande folla e cavalli nervosi. Mancano due minuti, salgo ed entro nell'area delimitata per il riscaldamento. Voglio partire tra i primi concorrenti.

Ore 07.00 si parte, sono quasi davanti al nastro ma resto bloccata, si apre poi uno spiraglio e via. Davanti a me i binomi del UAE e del Qatar unitamente ad una altra decina di cavalli.

A Blacky Tobia, il mio puro sangue inglese, si apre la vena competitiva e deve superare tutti; la velocità è più adatta ad una pista da galoppo che ad un percorso di endurance ma questo è Tobia.

Fortunatamente dopo circa 3 km. il percorso entra nel sottobosco ove uno stretto sentiero consiglia di evitare azzardati sorpassi e qui ci troviamo con i soli arabi che ci precedono. Ancora pochi minuti e riesco a tenere Tobia alla velocità che mi ero prefissata e per me è già un grande successo, soli 3-4 km di pazzia anziché i soliti 10-15.

La temperatura fresca ed il cielo nuvoloso oltre al sentiero sabbioso permetterebbero di fare una bella andatura ma io preferisco lasciar passare tanti binomi con Tobia che subisce con rabbia l'essere superato.

Sembra un attimo ma in realtà sono già passate quasi due ore ed i primi 34,7 km superati

Blacky Tobia finished in 23rd place riding at an average of 16.765 kmph, while the other three did not manage to finish the race. Marcello Conte on Filieri had to withdraw after two loops, Matteo Bravi on Magia and Marco Sardo on Fhasan were stopped at the vet gate due to metabolic problems and lameness, respectively. A sad day for our country.

Philippe Thomas rode at 19.139 kmph, beating by a handful of seconds his fellow riders Nicolas Ballarin on Mirko, Benedicte Santisteva on Duelind de Bozouls and other 23 pairs. As many as 51 pairs were left at the vet gates under the watchful eye of the French veterinarians, who are second to none when it comes to judging in this speciality. No pair from the UAE managed to qualify, even though they dominated the race from the start. An impressive performance came from the Brazilian and, as usual, from the Spanish. As already mentioned, we would like to highlight the good performance of the Italian Mariuccia Righelli, who will certainly have other chances to emerge also in our country. We wanted to get a first-hand account of this important race; Mariuccia did not hesitate and gave us this detailed report:

“We reached our destination on Thursday afternoon. We immediately realized that “nothing compares to Compiègne”: perfect and friendly organization, which allows all pairs from every corner of the world to live contentedly this experience. There was already a buzzing atmosphere about, because the World Championship for Young Riders began on Saturday morning: the 8-year-olds at 6am over a 160 km circuit and the 7-year-olds at 7am over a 130 km track. On Sunday it was our turn, the 130 km Trophee des Sponsors.

The start time was quickly approaching and I made my way towards the start line leading my Tobia by hand amidst a crowd of many nervous horses. At two minutes to go, I got on my horse and entered the warming up area. I wanted to be among the first to leave.

7am and we were off, I was almost in front but I got stuck. I then saw an opening and I began my race. Ahead of me were the pairs from UAE and Qatar, together with a dozen of other horses.

The competitive spirit took over my Blacky Tobia, a purebred English horse, so he felt he had to overtake everyone. The speed was more suited to a gallop race course than an endurance one, but that is what Tobia is like.

Fortunately, after approximately 3 km the track reached an underwood, where a narrow path suggested avoiding dangerous overtakes. Here we were, with just the Arabian horses ahead of us.

A few more minutes and I managed to keep Tobia at the speed I had set myself prior to the race. For me it was already a success, just 3-4 km of madness rather than the usual 10-15.

The fresh air and the cloudy sky, combined with the sandy terrain, made it possible to keep a good pace but I would rather let many pairs go ahead, with Tobia angrily suffering for being overtaken.

It seemed like a second, but the first two hours were almost gone, and the first 34.7 km completed.

The Blue loop (35.5 km) was the most demanding one, because it had long uphill stretches, sometimes with uneven or



L'anello Blue di 35,5 km è quello più impegnativo perché ha dei lunghi tratti in salita a volte con fondi piuttosto sconnessi o fangosi, viste le piogge dei giorni precedenti. Rispettando l'andatura che mi ero imposta e cambiando spesso compagni di viaggio, arrivo di nuovo al vet-gate. Vogliono rivedere Blacky Tobia. Al riesame il cavallo sta benissimo tant'è che il veterinario ci chiede come mai eravamo lì. Ad ogni gara il cancello critico di Tobia è il secondo ma ero serena perché sapevo che tutto procedeva nel giusto modo.

Ora è il momento del giro Black, segnalato in bianco, di 32,6 km., alcune salite lunghe con poco dislivello. Raggiungo un gruppo di francesi davanti a me e procediamo insieme chiacchierando e scambiandoci informazioni, scopriamo di esserci prefissati la stessa andatura. In uno dei vari rettilinei sabbiosi, un binomio entra malamente in una buca ed il cavallo inciampa. Ci fermiamo tutti per controllare se ha perso un ferro e vedere se la zoppia che manifesta è momentanea. Dopo un po' di passo decidiamo di ripartire e poco più avanti è la volta di un altro cavallo che urta una radice nascosta.

Di nuovo al vet-gate ma qui perdiamo un po' di tempo prima di entrare in visita. Riesame obbligatorio e 50 minuti di sosta. La professionalità dei veterinari si evince ad ogni cancello quando con occhio attento e veloce fanno il controllo di tutti i parametri.

Al terzo cancello ben 23 binomi sono stati fermati, 17 al

muddy terrain, due to the rain that fell in the previous days. Maintaining the pace that I had set myself and often changing riding companions, I arrived again at the vet gate. They wanted to see Blacky Tobia again. During the check, the horse is in such perfect conditions that the vet asked us how come we were there. At every race, the critical vet gate for Tobia is the second one, but I was happy because I knew that everything was going in the right way.

Then it was the turn of the Black loop (32.6 km), marked in white, with some long uphill sections with a slightly uneven ground. I reached a group of French competitors and we rode together chatting and exchanging information, discovering that we had set ourselves the same pace. During one of the straight-line sandy stretches, a pair rode badly into a hole and the horse tripped up. We all stopped to check if the shoe had come off and if the lameness the horse was showing was just temporary. After a while, we decided to start riding again. A bit further up, another horse hit a hidden root.

We were again at the vet gate, but this time we lost a bit of time before going through the check. Compulsory re-check and 50 minutes' wait. You can tell how professional the vets are at every gate, when they examine all the parameters quickly and expertly.

23 pairs had to withdraw at the third vet gate, 17 at the second and 5 at the first one, while one pair did not show up

secondo e 5 al primo mentre uno non si è presentato alla partenza.

L'ultimo giro è quello verde di 27,5 km. e dal tabellone orari della ripartenza vedo che davanti a me ho i francesi con oltre 7 minuti di vantaggio mentre dietro di me due binomi ad oltre 30 minuti.

Sono sola e ad una media attorno ai 20 affronto i primi dieci chilometri, Tobia inizia ad annoiarsi mentre il mio distacco al primo punto di assistenza si dimezza. Decido di rallentare per non rischiare in questo percorso che alterna lunghi rettilinei sabbiosi a profonde buche anche fangose e le solite radici nascoste.

Inoltre il caldo si fa sentire e l'umidità affatica molto.

All'ultima assistenza mi informano che davanti a me c'è un cavallo che procede lentamente e dopo poco lo raggiungo. Il binomio francese è di passo con il cavallo esausto. Provo ad aiutarli per portarli al traguardo con me ma ogni tentativo è vano. Consiglio loro di proseguire a piedi ed io mi avvio di buon passo per gli ultimi chilometri.

Finalmente il cartello dell'ultimo Km., Tobia sta bene ed io sono stanca per la gara fatta quasi tutta al trotto. Lasciato l'ultimo tratto di sottobosco, un accecante campo in sabbia rosa precede il tappeto erboso del traguardo.

Ad un bel galoppo fiero, tagliamo il traguardo tra gli applausi del pubblico presente.

Solamente al termine della visita veterinaria ci informano di essere uno dei pochi binomi che hanno concluso questa selettiva competizione e con una buona media. Congratulazioni ci giungono da tante persone, conoscenti o perfetti sconosciuti, mentre gli altri italiani presenti in gara e purtroppo eliminati se ne sono già andati.

Per me, il mio cavallo Blacky Tobia e la mia assistenza composta dal solo Loris (da qui il nome You & Me endurance team), è stato un grande successo ancor più emozionante quando il giorno successivo abbiamo visto Tobia galoppare tutto impettito nel paddock a fianco di altri cavalli alla "Abbaye de Reigny", punto sosta durante il viaggio di ritorno a casa. Comunque al di là di quello che è stato il nostro risultato finale, ciò che ci ha maggiormente impressionato è la macchina organizzativa di Compiègne".

L'entusiasmo di Mariuccia è incontenibile.

"Voglio ricordare il mio grande cavallo, Blacky Tobia, Puro Sangue Inglese, è arrivato dalla Russia con grandi doti per il salto ostacoli ma che a causa del suo carattere, passa di mano in mano per essere acquistato da Loris Delrio nel 2001.

Anche lui stanco della difficile gestione decide di rivenderlo a fine 2004.

Dopo essere stato nuovamente venduto e rivenduto ed avere causato nuovi danni è tornato dal solito commerciante che questa volta lo aveva destinato al "consumo umano". A Pasqua 2008 Loris non ha resistito ed ha ricomperato questo cavallo che gli era sempre rimasto nel cuore.

Con grande calma e rispetto abbiamo iniziato a conoscerci, tanti momenti di "vera paura" mi ha fatto passare, ma oggi siamo un vero binomio e per me è una grande soddisfazione". □

at the start.

The last loop, the green one, is 27.5 km long and from the restart timetable I could see that I had the French riders ahead of me with over 7 minutes of advantage, while two pairs were behind me by over 30 minutes.

I was alone and I tackled the first 10 km at an average speed of 20 kmph. Tobia started to get bored, while my distance to the first assistance point was reduced to half. I decided to slow down to avoid running any risks in this section, which alternates long straight sandy sections with deep, sometimes muddy holes and the usual hidden roots.

On top of that, the heat started to get excessive and humidity made us all tired.

At the last assistance point I was told that ahead of me there was a horse riding slowly, so I caught up with it shortly afterwards. The French pair was riding at the same pace as the exhausted horse. I tried to help them reach the finish line with me, but to no avail. I advised them to continue on foot, and I rode the last few kilometers at a good pace.

The last kilometer sign appears at last, Tobia was fine and I was tired from trotting for almost the entire race. After leaving the last underwood section, we had to ride on a dazzling field of pink sand before reaching the grassy terrain of the finish line.

Riding at a proud gallop speed, we crossed the finish line among the cheers from the spectators.

Only at the end of the check were we informed that we were one of the few pairs managing to complete this selective competition and at a good average speed. We were congratulated by many people, acquaintances or unknown people alike, while the other Italians in the competition who did not make it to the end had already left.

To me, my Blacky Tobia and my assistance consisting just of Loris (hence the name "You & Me endurance team") was a great success, made even more thrilling when we saw Tobia, the following day, proudly galloping in the paddock, next to other horses at the "Abbaye de Reigny", a resting point during the return journey. Anyway, regardless of the final result, what impressed us the most was the way Compiègne was organized".

Mariuccia's enthusiasm is irrepressible.

"I would like to mention my great horse, Blacky Tobia, a Purebred English horse that arrived from Russia with a great talent for showjumping, but due to his temperament, he went from hand to hand until he was purchased by Loris Delrio in 2001.

Tired of the difficulty in managing him, Loris decided to sell him in late 2004.

After being sold and resold and having caused damages, the horse went back to the usual intermediary, who this time allocated him for "human consumption". At Easter 2008, Loris could not resist and purchased this horse again, as he had never forgotten him.

With great calm and respect, we started to get to know each other; the horse caused me many moments of genuine fear, but now we are a real pair and this makes me very happy". □